



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Settore del Personale
Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente
Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
Tel. +39 0722 305476/401/402/404/418/446/481 Fax +39 0722 305477
amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it - www.uniurb.it

DECRETO RETTORALE N. 123 /2020

IL RETTORE

Premesso:

- che il Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2020, con delibera n. 26/2019, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1/2020 del 31 gennaio 2020, ha approvato con modifiche il "Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extraistituzionali conferiti a professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato e a tempo determinato";

visti:

- la Legge 9 maggio 1989, n.168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 6;

richiamati:

- il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- il vigente Codice Etico d'Ateneo;
- il vigente Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;

considerato opportuno:

- procedere all'emanazione del "Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extraistituzionali conferiti a professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato e a tempo determinato";

DECRETA

Art.1 è emanato il "Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extraistituzionali conferiti a professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato e a tempo determinato" nel testo che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2 Il presente regolamento è pubblicato nel sito web dell'Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto all'Albo Ufficiale dell'Ateneo.

URBINO, 9 marzo 2020

IL RETTORE
Vilberto Stocchi





Allegato al D.R. n. 123 /2020 del 9 marzo 2020

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DEGLI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI CONFERITI A PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO

INDICE

- Articolo 1 – Oggetto, ambito di applicazione, finalità, definizioni
- Articolo 2 – Attività incompatibili con la posizione di professore e ricercatore universitario
- Articolo 3 – Attività incompatibili con il regime a tempo pieno
- Articolo 4 – Attività compatibili e liberamente esercitabili in regime di tempo pieno
- Articolo 5 – Incarichi esercitabili previa autorizzazione in regime di tempo pieno
- Articolo 6 – Attività compatibili e liberamente esercitabili in regime di tempo definito
- Articolo 7 – Incarichi esercitabili previa autorizzazione in regime di tempo definito
- Articolo 8 – Criteri per il rilascio dell'autorizzazione
- Articolo 9 – Procedimento di autorizzazione
- Articolo 10 – Reclamo al diniego
- Articolo 11 – Obblighi di comunicazione e trasparenza
- Articolo 12 – Sanzioni
- Articolo 13 – Disposizioni finali e transitorie
- Articolo 14 – Entrata in vigore

Articolo 1 – Oggetto, ambito di applicazione, finalità, definizioni

1. Il presente regolamento è emanato in applicazione dell'art.53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i., dell'art. 6, della Legge 30 dicembre 2010, n.240, e degli artt. 13, 14 e 15 del D.P.R. 382/1980, nel rispetto, altresì, dei principi di cui alla Legge n. 190/2012, al D.Lgs. n. 235/2012, oltre che ai D.Lgs. n. 33/2013, n. 39/2013, n. 175/2016. Il Regolamento tiene conto dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 e delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 14 maggio 2018.
2. Il presente regolamento disciplina il regime delle incompatibilità, i criteri e le procedure per il rilascio di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali, compatibili con gli obblighi istituzionali, conferiti da soggetti pubblici o privati ai professori ed ai ricercatori universitari anche a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito.
3. Per 'incarichi extraistituzionali' si intendono gli incarichi non rientranti nei compiti e doveri d'ufficio, conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo, pubblici o privati, svolti a titolo retribuito o gratuito.
4. Sono da considerare 'incarichi retribuiti' le attività e gli incarichi, anche di natura occasionale, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, per i quali viene percepito un compenso anche sotto forma di gettone di presenza ad esclusione del rimborso spese.
5. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni della vigente normativa in materia.

Articolo 2 – Attività incompatibili con la posizione di professore e ricercatore universitario

1. La posizione di professore o ricercatore universitario, anche a tempo determinato e indipendentemente dal regime di impegno prescelto, è incompatibile con:
 - a. l'esercizio, sotto qualsiasi forma, del commercio, dell'industria, sono fatte salve:



- i. La costituzione di società con caratteristiche di spin-off o di start-up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.Lgs. n.297/1999 e del D.M. 10/8/2011, n.168 anche assumendo in tale ambito deleghe gestionali di natura operativa, nei limiti temporali e secondo la disciplina dettata in materia dall'Ateneo, fermo restando il divieto di svolgimento di attività in concorrenza con l'Ateneo;
- ii. la partecipazione come socio a società di capitali aventi fini di lucro, senza l'assunzione di cariche gestionali;
- b. la partecipazione in situazione di controllo in società di capitali aventi fini di lucro indipendentemente dall'esercizio di cariche gestionali;
- c. lo svolgimento di attività che possano arrecare pregiudizio all'espletamento dell'attività istituzionale, di didattica, di ricerca e gestionale o al prestigio e all'immagine dell'Ateneo, ovvero di qualunque attività che possa determinare una situazione di concorrenza o di conflitto con i fini e le attività istituzionali dell'Ateneo;
- d. lo svolgimento di attività formativa, didattica o di assistenza didattica a favore di enti, società o organismi che offrono servizi a pagamento agli studenti per la preparazione degli esami universitari e di assistenza per la redazione di tesi di laurea, relazioni o studi;
- e. la collaborazione con soggetti privati che detengono rapporti di natura economica con l'amministrazione, salve le ipotesi espressamente previste da specifiche disposizioni normative, o che abbiano avuto nel biennio precedente un vantaggio significativo in decisioni o attività inerenti alle cariche accademiche o istituzionali ricoperte.

Articolo 3 – Attività incompatibili con il regime a tempo pieno

1. La posizione di professore e ricercatore universitario a tempo pieno, anche a tempo determinato, è incompatibile con:
 - a. lo svolgimento di altri rapporti di lavoro subordinato, anche a tempo determinato;
 - b. l'esercizio di attività libero-professionali e di lavoro autonomo, salvo quanto previsto negli articoli seguenti.
2. Le incompatibilità di cui al presente articolo persistono anche durante i periodi di aspettativa o di congedo, salvo quanto previsto dall'art. 7 comma 1 della L. 240/2010.

Articolo 4 – Attività compatibili e liberamente esercitabili in regime di tempo pieno

1. I professori ed i ricercatori universitari a tempo pieno, fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali e l'assenza di conflitto di interessi, possono svolgere liberamente, le seguenti attività:
 - a. lezioni e seminari di carattere occasionale, non comportanti titolarità di corsi o moduli didattici;
 - b. attività di formazione diretta ai dipendenti della Pubblica Amministrazione;
 - c. attività di collaborazione scientifica;
 - d. attività di consulenza specialistica per soggetti privati, purché sia svolta in ambito scientifico ed abbia carattere di saltuarietà e di occasionalità e la stessa non si configuri come esercizio di attività libero-professionale, in quanto svolta in qualità di esperto nel proprio campo disciplinare;
 - e. componente dei Nuclei di Valutazione di Università, di Amministrazioni Pubbliche ed Enti Pubblici Territoriali;
 - f. incarichi per lo svolgimento dei quali il docente è posto in aspettativa; non rientrano in tali ipotesi le attività svolte durante periodi di aspettativa per motivi personali o aspettativa e congedo per motivi di studio durante i quali permane il regime ordinario delle incompatibilità;
 - g. incarichi conferiti da Organizzazioni Sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;



- h. utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
 - i. incarichi peritali e consulenze tecniche di ufficio richieste o affidate dall'Autorità Giudiziaria.
2. Tali attività dovranno essere svolte al di fuori dei locali dell'Amministrazione e non dovranno comportare l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali presenti presso le strutture dell'Ateneo.
3. Le attività di consulenza di cui all'art.4 – comma 1 - lett. d), dovranno in ogni caso essere comunicate almeno 15 giorni prima dell'inizio dell'incarico al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale. La comunicazione dovrà avvenire sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 secondo il modello predisposto dall'amministrazione, allegato al presente regolamento (Allegato 1) e dovrà riportare, oltre agli elementi identificativi dell'incarico, l'impegno orario extraistituzionale richiesto per lo svolgimento del medesimo ed il compenso se previsto.

Articolo 5 – Incarichi esercitabili previa autorizzazione in regime di tempo pieno

1. I professori ed i ricercatori universitari a tempo pieno, possono svolgere, in qualità di esperti e specialisti della materia in forza della qualificazione universitaria posseduta, con o senza retribuzione e previa autorizzazione del Rettore, gli incarichi di seguito elencati, purché non si determinino situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Ateneo e a condizione che gli stessi non comportino detrimento alle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate al docente da questo Ateneo:
- a. incarichi didattici a titolo oneroso o gratuito configurabili come insegnamenti o moduli di insegnamento nell'ambito di corsi di studio presso Università ed enti pubblici e privati italiani o esteri;
 - b. incarichi di ricerca presso enti pubblici o privati italiani o stranieri senza scopo di lucro;
 - c. compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, ad eccezione delle ipotesi in cui il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
 - d. incarichi istituzionali o gestionali o di partecipazione in organismi dello Stato o in società a prevalente partecipazione pubblica, o in organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca di altre amministrazioni dello Stato, nonché di enti pubblici o di enti privati od organismi a prevalente partecipazione statale o comunque pubblica;
 - e. consulenze specialistiche conferite da una parte in giudizio, sia pubblica che privata, purché non si configurino come attività libero-professionali in quanto svolte in qualità di esperto nel proprio campo disciplinare e sempre che non sia richiesta l'iscrizione alla sezione ordinaria degli albi professionali;
 - f. partecipazione a commissione di concorso o di esame in enti pubblici o privati e a collegio dei docenti di dottorati, fatta salva la partecipazione a commissioni di selezione concorsuali per professori e ricercatori e personale tecnico amministrativo in ambito universitario nonché di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia prevista da norme vigenti ovvero costituisca obbligo istituzionale;
 - g. incarichi di interprete o di traduttore;
 - h. attività di arbitro o di segretario di arbitrato, fermo restando quanto disposto dall'art.61, co.9, della Legge 133/2008, o di consulente di commissioni di collaudo di opere pubbliche;
 - i. componente dei collegi dei revisori dei conti, dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza di cui all'art. 6 della Legge 231/2001;



- j. incarichi presso organi costituzionali o di rilievo istituzionale, enti od organismi stranieri e/o internazionali o sovranazionali, autorità amministrative indipendenti, istituzioni o enti di alta amministrazione, di vigilanza, controllo o garanzia che non comportino la collocazione in aspettativa;
 - k. la partecipazione, in qualità di esperto, senza deleghe operative, a consigli di amministrazioni di società di capitali;
 - l. ogni altro incarico retribuito purché compatibile con il ruolo universitario.
2. Gli incarichi autorizzati devono essere svolti compatibilmente con il regolare svolgimento delle attività istituzionali e in orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali, al di fuori dei locali universitari e non devono comportare l'utilizzo di specifiche apparecchiature, di risorse finanziarie, umane e strumentali della struttura di appartenenza o di altra struttura dell'Ateneo.

Articolo 6 – Attività compatibili e liberamente esercitabili in regime di tempo definito

1. È consentito ai professori e ricercatori in regime di impegno a tempo definito lo svolgimento di attività libero-professionali e di lavoro autonomo anche continuative, purché non determinino situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. Gli interessati sono tenuti a comunicare preventivamente al Rettore lo svolgimento di attività libero professionali e di lavoro autonomo per la valutazione di potenziali situazioni di conflitto di interesse.
2. Qualora durante lo svolgimento dell'incarico sopraggiungano eventi e fatti che possano configurare eventuali situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, ovvero di concorrenza con l'Ateneo, l'interessato è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Rettore e al Direttore di Dipartimento.

Articolo 7 – Incarichi esercitabili previa autorizzazione in regime di tempo definito

1. Ai professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato in regime di impegno a tempo definito è consentito, previa autorizzazione del Rettore sentito il Direttore di Dipartimento, lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri anche con contratti di lavoro subordinato.

Articolo 8 – Criteri per il rilascio dell'autorizzazione

1. La valutazione per il rilascio dell'autorizzazione di cui agli articoli 5 e 7, esclusi i casi di incompatibilità assoluta di cui all'art.2, viene effettuata nel rispetto delle norme vigenti in materia e del Codice Etico dell'Università verificando che l'attività extraistituzionale:
 - a. non interferisca o produca conflitto, anche potenziale, di interessi, con le funzioni svolte dal richiedente o dalla struttura di afferenza;
 - b. non assuma caratteri di abitudine e sistematicità; non arrechi detrimento alle attività didattiche, scientifiche e gestionali affidate al richiedente. A tale riguardo si deve tenere conto anche degli incarichi extraistituzionali già autorizzati nell'anno di riferimento, di quelli in corso nello stesso anno, nonché dell'eventuale contemporaneo svolgimento di tali incarichi con quello per il quale viene richiesta l'autorizzazione;
 - c. non crei, anche solo in apparenza, pregiudizio all'immagine dell'Ateneo ed alla funzione propria dell'interessato.
2. L'autorizzazione relativa ad un incarico pluriennale è accordata per tutta la durata dell'incarico subordinatamente al perdurare dei suoi presupposti.
3. L'attività relativa all'incarico oggetto dell'autorizzazione non può in alcun modo avere inizio senza la preventiva autorizzazione.



Articolo 9 – Procedimento di autorizzazione

1. I professori ed i ricercatori che intendono svolgere un incarico extrauniversitario per il quale non sia prevista un'incompatibilità, devono presentare domanda di autorizzazione al Magnifico Rettore e al Direttore del Dipartimento, completa di tutti gli elementi utili al fine della sua valutazione.
In particolare dovranno risultare indicati:
 - a. il soggetto conferente pubblico o privato (ragione sociale, codice fiscale o partita IVA, natura pubblica o privata, sede legale);
 - b. l'oggetto dell'incarico e la modalità di svolgimento (contenuto dettagliato, data di conferimento, decorrenza iniziale, luogo, durata, anche presunta, impegno orario previsto);
 - c. il compenso lordo previsto o presunto;
 - d. la compatibilità dell'incarico con lo svolgimento dei compiti istituzionali;
 - e. l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e/o di concorrenza con l'Ateneo;
 - f. l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto a quanto dichiarato nell'istanza, con particolare riguardo al verificarsi di eventuali situazioni di conflitto di interessi.
2. I professori ed i ricercatori con regime di impegno a tempo pieno e a tempo definito utilizzeranno il modulo richiesta autorizzazione conforme all'allegato 2, facente parte integrante del presente regolamento.
3. La richiesta deve essere di norma presentata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività stessa, e comunque, non oltre 7 giorni dalla comunicazione dell'incarico. Qualora la richiesta sia presentata dall'interessato, la stessa dovrà essere corredata, ove possibile, di copia dell'atto con il quale si propone il conferimento dell'incarico.
4. Qualora l'istanza di autorizzazione provenga dal soggetto pubblico o privato che intende conferire l'incarico extraistituzionale, la stessa dovrà essere accompagnata dalla domanda sottoscritta dall'interessato come previsto al co. 1.
5. Qualora in fase di espletamento dell'incarico subentrino variazioni di uno o più elementi o condizioni di cui alle lettere del co.1, l'interessato è tenuto a darne adeguata ed immediata comunicazione al Rettore e per conoscenza al Direttore del Dipartimento.
6. Il Dipartimento cui afferisce l'interessato esprime parere, entro 10 giorni dalla richiesta, riguardo alla sussistenza o meno di tutte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione o la modifica della stessa.
7. L'autorizzazione è rilasciata dal Rettore in applicazione dei criteri di cui al precedente art. 8, previo parere favorevole del Consiglio del Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore, specificamente motivato, con riguardo alla compatibilità dell'incarico con l'assolvimento degli obblighi istituzionali, con il prestigio e l'immagine dell'Ateneo e l'assenza di conflitto di interessi.
8. Il provvedimento di rilascio o eventuale diniego è adottato dal Rettore entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta.
9. L'autorizzazione del Rettore riguarda esclusivamente i profili di legittimità inerenti l'ordinamento universitario. L'inquadramento del rapporto scaturente dall'incarico sotto il profilo fiscale o previdenziale o comunque in relazione all'osservanza di norma di legge, ricade nella piena autonomia ed esclusiva responsabilità del docente.
10. Sulla richiesta di autorizzazione avanzata dal Rettore si pronuncia il Senato Accademico.

Articolo 10 – Reclamo al diniego

1. Ferma restando l'immediata impugnabilità in via giurisdizionale, avverso il provvedimento di diniego dell'autorizzazione il docente interessato può avanzare, entro il termine di 10 giorni dalla notifica del



provvedimento, reclamo scritto al Rettore, che si pronuncerà, in merito, entro 30 giorni sentito il Senato Accademico.

Articolo 11 – Obblighi di comunicazione e trasparenza

1. Ai fini della compiuta attuazione delle norme in materia di anagrafe delle prestazioni, ai sensi dell'art.53 del D.Lgs. 165/2001, commi da 11 a 16, e successive modificazioni (art. 1, co.42, lett. e) Legge 190/2012), le amministrazioni pubbliche o private che conferiscono incarichi ai professori e ricercatori sono obbligatoriamente tenute a comunicare all'Ateneo i compensi erogati nei termini e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.
2. L'amministrazione comunica gli incarichi autorizzati al Dipartimento della Funzione Pubblica, entro 15 giorni dal rilascio dell'autorizzazione con indicazione dell'oggetto dell'incarico, del relativo periodo e del compenso lordo previsto o presunto in accordo a quanto previsto dall'art.53, co.12, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art.1, co.42, lett. f) della Legge 190/2012.
3. L'elenco degli incarichi autorizzati ai dipendenti con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ciascun incarico è pubblicato nella sezione 'Amministrazione trasparente' del sito istituzionale d'Ateneo, nelle modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 12 – Sanzioni

1. In caso di inosservanza di quanto previsto dal presente Regolamento, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto in assenza di autorizzazione preventiva per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante, qualora il corrispettivo non sia ancora stato pagato, o a cura del dipendente, nel caso in cui il pagamento sia già avvenuto, nel conto di entrata del bilancio dell'Università per essere destinato ad incremento del Fondo di Ateneo per la Premialità.
2. Nel caso in cui si accerti che è in corso di svolgimento un incarico incompatibile o non preventivamente autorizzato, il Rettore diffida formalmente e in via preliminare il dipendente affinché, entro il termine perentorio di quindici giorni, ponga fine alla situazione di incompatibilità o di irregolarità, senza preclusione dell'azione disciplinare, anche in caso di ottemperanza dell'interessato.

Articolo 13 – Disposizioni finali e transitorie

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento e dalla Legge n. 240/2010, si applicano le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e le norme in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi retribuiti previste dall'ordinamento.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano agli incarichi conferiti successivamente alla data di emanazione del regolamento medesimo.

Articolo 14 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il "Regolamento per il rilascio di autorizzazioni ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno per lo svolgimento di incarichi esterni retribuiti" emanato con Decreto Rettorale n. 18/2012 del 16 gennaio 2012 ed in vigore dal 20 gennaio 2012.



1506
**UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 DI URBINO
 CARLO BO**

Settore del Personale
 Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente
 Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
 Tel. +39 0722 305476/401/402/404/418/446/481 Fax +39 0722 305477
amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it - www.uniurb.it

ALLEGATO 1

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

All'Ufficio Amministrazione e Reclutamento Personale Docente dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

e p.c. Al Direttore del Dipartimento di _____

OGGETTO: Comunicazione di assunzione di incarico ai sensi dell'art. 4 – comma 1 - lett. d) del "Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extraistituzionali conferiti a professori e ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato"

*campi obbligatori

Il/La sottoscritto/a Prof./Dott.* _____ C.F.* _____
 nato/a* _____ il* _____ di ruolo* _____
 Settore concorsuale* _____ Settore Scientifico-disciplinare* _____
 in regime di impegno a tempo* _____ presso il Dipartimento* _____
 telefono* _____ cellulare* _____ e-mail* _____
 Possesso di Partita IVA* SI NO

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci, così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

COMUNICA, AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO D'ATENEO, LO SVOLGIMENTO DEL SEGUENTE INCARICO DI CONSULENZA SPECIALISTICA¹

Notizie concernenti l'incarico

Descrizione dell'incarico proposto* _____

Periodo di svolgimento*: dal ___/___/___ al ___/___/___
 Impegno previsto _____
 Compenso lordo*: previsto presunto € _____ gratuito

Soggetto conferente

Denominazione del soggetto conferente* _____
 Codice fiscale e partita IVA del committente* _____
 Sede* _____
 e-mail* _____ numero di telefono* _____



Altri incarichi comunicati/autorizzati:

INOLTRE DICHIARA

che per lo svolgimento dell'incarico:

- non sussistono cause di incompatibilità ai sensi dell'art.6 L. 240/2010, dell'art. 53 Dlgs 165/2001 del D.Lgs. 39/2013 e del "Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extraistituzionali conferiti a professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato e a tempo determinato";
- non viene pregiudicato in alcun modo il regolare assolvimento dei propri compiti istituzionali;
- non si utilizzano mezzi ed informazioni della propria struttura di servizio;
- non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale e che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;

Il/La sottoscritto/a allega alla presente copia della proposta/provvedimento di conferimento dell'incarico dell'Amministrazione conferente.

Luogo e data _____

Firma _____

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, trattati per soli fini istituzionali.

Luogo e data _____

Firma _____

¹ DECLARATORIA DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

"consulenza specialistica": la prestazione d'opera intellettuale strettamente personale di natura occasionale e non organizzata svolta non a carattere professionale, in totale autonomia dal committente, fornita in qualità di esperto della materia su una questione o un problema determinato, che di norma si conclude con il rilascio di un parere, di una relazione o di uno studio nelle tematiche connesse al proprio ambito disciplinare, riconducibile tipicamente al settore concorsuale di afferenza.



1506
**UNIVERSITÀ
 DEGLI STUDI
 DI URBINO
 CARLO BO**

Settore del Personale
 Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente
 Via Puccinotti, 25 - 61029 Urbino PU
 Tel. +39 0722 305476/401/402/404/418/446/481 Fax +39 0722 305477
amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it - www.uniurb.it

ALLEGATO 2

Al Magnifico Rettore dell'Università
 degli Studi di Urbino Carlo Bo

e p.c. Al Direttore del Dipartimento

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

*campi obbligatori

Il/La sottoscritto/a Prof./Dott.* _____ C.F.* _____
 nato/a* _____ il* _____ di ruolo* _____
 Settore concorsuale* _____ Settore Scientifico-disciplinare* _____
 in regime di impegno a tempo* _____ presso il Dipartimento* _____
 telefono* _____ cellulare* _____ e-mail* _____
 Possesso di Partita IVA* SI NO

consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci, così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

CHIEDE, AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO D'ATENEIO, DI ESSERE AUTORIZZATO ALLO SVOLGIMENTO DEL SEGUENTE INCARICO

Descrizione dell'incarico proposto* _____

Denominazione del soggetto conferente* _____
 Natura giuridica* pubblica privata
 Periodo di svolgimento*: dal ___/___/___ al ___/___/___
 Impegno previsto _____
 Data conferimento: ___/___/___
 Compenso lordo* previsto presunto € _____ gratuito
 Codice fiscale e partita IVA del committente* _____
 Indirizzo* _____ n. civico* _____
 città* _____ cap* _____ prov* _____
 e-mail* _____ Numero di telefono* _____
 Sede di espletamento incarico* _____

In caso di conferimento di incarico da parte di amministrazione pubblica:

l'incarico è conferito in applicazione di una specifica norma di legge?* SI NO

Se sì, indicare la normativa di legge di applicazione dell'incarico _____
 indicare le ragioni del conferimento _____

Altri incarichi comunicati/autorizzati *



DICHIARA CHE L'INCARICO RIENTRA IN UNA DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE*1

- incarico didattico configurabile come insegnamento o modulo di insegnamento;
- incarico di ricerca presso enti pubblici o privati Italiani o stranieri senza scopo di lucro;
- compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro;
- incarico istituzionale o gestionale o di partecipazione in organismi dello Stato o in società a prevalente partecipazione pubblica, o in organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca di altre amministrazioni dello Stato, nonché di enti pubblici o di enti privati od organismi a prevalente partecipazione statale o comunque pubblica;
- consulenza specialistica conferita da una parte in giudizio, sia pubblica che privata;
- partecipazione a commissione di concorso o di esame in enti pubblici o privati e a collegio dei docenti di dottorati;
- incarico di interprete o di traduttore;
- attività di arbitro o di segretario di arbitrato, fermo restando quanto disposto dall'art.61, co.9, della Legge 133/2008, o di consulente di commissioni di collaudo di opere pubbliche;
- componente dei collegi dei revisori dei conti, dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza di cui all'art. 6 della Legge 231/2001;
- incarico presso organi costituzionali o di rilievo istituzionale, enti od organismi stranieri e/o internazionali o sovranazionali, autorità amministrative indipendenti, istituzioni o enti di alta amministrazione, di vigilanza, controllo o garanzia che non comportino la collocazione in aspettativa;
- partecipazione, in qualità di esperto, senza deleghe operative, a consigli di amministrazioni di società di capitali;
- (tempo definito) attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- altro incarico.

INOLTRE DICHIARA

che per lo svolgimento dell'incarico:

- non sussistono cause di incompatibilità ai sensi dell'art.6 L. 240/2010, dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001 del D.Lgs. 39/2013 e del "Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e degli incarichi extraistituzionali conferiti a professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato e a tempo determinato";
- non viene pregiudicato in alcun modo il regolare assolvimento dei propri compiti istituzionali;
- non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale e che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite;

Il/La sottoscritto/a allega alla presente copia della proposta/provvedimento di conferimento dell'incarico dell'Amministrazione conferente.



Luogo e data _____

Firma _____

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 che i dati personali raccolti saranno trattati, trattati per soli fini istituzionali.

Luogo e data _____

Firma _____

1 DECLARATORIA DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

- **“incarico didattico”**: la progettazione didattica nonché la docenza universitaria svolta mediante assunzione di insegnamenti, corsi o moduli di insegnamento presso università o istituti di alta formazione.

- **“incarico di ricerca”**: l'assunzione per conto di enti pubblici e privati di compiti nell'ambito della ricerca, in qualità di responsabile, referente, associato o componente di progetti e/o programmi di ricerca.

- **“compiti istituzionali e gestionali”**: incarichi di direzione, coordinamento, gestione ricoperti presso:

1. enti pubblici o privati senza fini di lucro:
 - a. partecipazione ad organi di gestione, vigilanza o controllo, comprese le fondazioni anche bancarie;
2. enti pubblici o privati, con o senza fini di lucro, e su committenza pubblica o privata:
 - a. componente di collegio sindacale, di organismo ispettivo o di vigilanza;
 - b. arbitro o segretario di collegio arbitrale, nelle modalità e nei limiti previsti dalla legge;
 - c. curatore, commissario, incaricato dell'Autorità giudiziaria;
 - d. interprete o traduttore dell'Autorità giudiziaria;
 - e. incarichi extragiudiziali da parte di privati per attività di perizia, consulenza tecnica, partecipazione a concorsi di idee e simili;
3. società di capitali o enti con scopo di lucro, presso organismi statali, sovranazionali e internazionali:
 - a. incarichi senza funzioni di amministrazione o deleghe operative;
 - b. incarichi istituzionali o gestionali, su designazione di enti e soggetti privati, purché riconducibili alla figura dell'amministratore non esecutivo e indipendente, ai sensi dell'art.147-ter, co.4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58;
4. organi od organismi statali, sovranazionali e internazionali:
 - a. incarichi presso organi costituzionali o di rilievo istituzionale, autorità amministrative indipendenti, istituzioni o enti di alta amministrazione, di vigilanza, controllo o garanzia, che non comportino la collocazione in aspettativa;
 - b. incarichi istituzionali o gestionali o di partecipazione in organismi dello Stato o in società a prevalente partecipazione pubblica, o in organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali o degli enti di ricerca, di altre amministrazioni dello Stato, nonché di enti pubblici o di enti privati od organismi a prevalente partecipazione statale o comunque pubblica, anche aventi fini di lucro;
 - c. incarichi presso enti od organismi stranieri e/o internazionali o sovranazionali.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Direzione Generale

ATTESTATO DI CONFORMITA'

La sottoscritta Catia Rossi, in qualità di Referente della tenuta dei Registri dei Decreti Rettorali e delle Disposizioni del Direttore Generale,

attesta ex art. 22, comma 2, D.Lgs. n. 82/2005 la conformità tra il contenuto in formato elettronico e quello cartaceo conservato presso la Segreteria del Direttore Generale.

F.to Catia Rossi

Firma autografa sostituita a mezzo firma digitale ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del Decreto Legislativo n. 82/2005 e s.m.i.

Segreteria del Direttore Generale

Palazzo Bonaventura - Via Saffi, 2 - 61029 Urbino PU

Tel. +39 0722 305463 Fax +39 0722 2690

direzione.generale@uniurb.it - www.uniurb.it